FORLÌ IN MAGAZINE

N° 3 GIUGNO/LUGLIO 2019

Tariffa R.O.C.: Poste Italiane s.p.a. - Spedizione in A. P. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n° 46) art. 1, comma 1, DCB - FILIALE DI FORLÌ - Contiene i. p. - Reg. al Tribunale di Forlì il 23/11/1998 n. 27 - ~~EURO 3,00~~

Gianluca ZATTINI

IL SINDACO DELLA GENTE

ENZO LATTUCA / Il sindaco più giovane
BED & BREAKFAST / Le città accoglienti
ALBERTO ZACCHERONI / Alla scoperta di Cesenatico

Mondi DI CARTA

MASSIMO MISSIROLI È IL PAPÀ ITALIANO DEI LIBRI POP-UP, VERI GIOIELLI DI FANTASIA E ARTIGIANALITÀ IN TRE DIMENSIONI: UN TALENTO FORLIVESE RICONOSCIUTO IN TUTTO IL MONDO.

di **Dolores Carnemolla** / ph **Giorgio Sabatini**

Avete mai immaginato di saltare dentro a un libro? Ascoltando Massimo Missiroli viene proprio voglia di provarci. Fino al 2004 il forlivese Missiroli, bancario di professione, cartotecnico per passione, è stato l'unico *paper-engineer* a realizzare libri pop-up in Italia (ora sono in due) di cui è anche un **grande collezionista: ad oggi possiede circa 3.000 volumi**. Nel suo percorso ci sono importanti collaborazioni con case editrici italiane e straniere, un **Premio Andersen** e numerose presenze alle fiere del libro più importanti d'Europa. Il suo talento e la sua competenza lo rendono un vero maestro dei libri a tre dimensioni. A luglio, nell'ambito della proposta di rivitalizzazione di corso Mazzini, apre in Galleria Mazzini 28, all'angolo con via Bonoli, **uno spazio interamente dedicato al pop-up** con una esposizione di libri, una biblioteca e workshop

per adulti e bambini che terrà personalmente.

Qual è il suo primo ricordo legato a un libro pop-up?

"Ero poco più che ventenne, camminavo per Forlì quando ho visto un libro esposto in una libreria di Corso Diaz: era *I gatti di Gattolica* riproduzione di un libro dell'Ottocento di Ernest Nister. Da un punto di vista cartotecnico non era un libro particolarmente complesso ma in quel momento vedere quelle figure, staccate una dall'altra a formare un'unica immagine, mi colpì molto e lo acquistai. Il primo pezzo della mia collezione".

Nel 2001 ha ricevuto il prestigioso Premio Andersen. Come ha vissuto questo riconoscimento?

"Ricordo che quando mi è stato comunicato, con un fax della giuria, mi scrissero che mi avevano premiato *come se fossi stato un libro*. In effetti sono stato il primo autore a ricevere questo premio, nella categoria del *Miglior libro fatto ad arte*, per la passione e la competenza con cui avevo promosso e valorizzato il ruolo e la conoscenza del libro pop-up e animato. Fino ad allora avevo lavorato solo all'estero: Stati Uniti, Giappone e soprattutto in Germania. Da quel momento molti editori italiani si accorsero di me e dopo aver realizzato alcuni libri per il gruppo editoriale Emme/EL/Einaudi Ragazzi produssi libri con la casa editrice DeAgostini e con la casa editrice Gallucci".

Qual è il pezzo più raro della sua collezione?

"Quello che raccoglie una serie di incisioni per teatro ottico stampate e intagliate in Germania verso la metà del Settecento dai fratelli Engelbrecht. Altrettanto raro è un libro del 1968: *Andy Warhol index book*, realizzato dall'artista americano per la Random House. È ancora incellofanato nella plastica originale, era l'edizione deluxe. A questa edizione sono legato in modo particolare perché mi è stato regalato proprio da Waldo Hunt, chiamato *the Grandfather* dei pop-up contemporanei, la persona che ha aiutato Andy Warhol a produrre questo libro".

I libri pop-up sono una magia per bambini e adulti. Cosa genera questo seducente magnetismo?

"Il fatto che non ti immagini mai che cosa è rinchiuso nella pagina che stai per aprire. La sorpresa la si vive a ogni pagina perché i car-

DAMIANI

HANDMADE IN ITALY SINCE 1924

D.ICON

gioielleria calonici dal 1960

Via Marconi, 7
Castrocaro Terme E Terra Del Sole
Tel: 0543 767305

totecnici usano costruzioni sempre più complesse, per realizzare pagine emozionanti e articolate".

Qual è il personaggio pop-up a cui è più legato?

"Sicuramente Pinocchio, di cui ho tutte le versioni pop-up realizzate nel mondo dall'inizio del Novecento ad oggi. Dopo l'edizione del 1932 della Blue Ribbon di Chicago, che per prima utilizzò proprio per Pinocchio il termine pop-up, e l'edizione della casa editrice Franceschini di Firenze, inserisco anche il mio Pinocchio progettato e realizzato nel 2002. Questo mio lavoro ha ricevuto consensi in tutto il mondo e ha ricevuto la nomination al premio Meddendorfer, l'Oscar statunitense dei libri pop-up con la cartotecnica più complessa. Fu selezionato fra circa 350 diverse edizioni, prima e unica volta nella storia del libro pop-up italiano".

Un'ambientazione o un personaggio pop-up che non sono stati ancora realizzati e che le piacerebbe creare?

"Si può dire che ormai non esiste soggetto che non sia stato rappresentato all'interno di un libro pop-up. Più che un personaggio, mi piacerebbe riproporre un progetto che presentai nel 1991 all'editore statunitense Abrams, specializzato in libri d'arte: un libro su Dante".

Dovendo, per ipotesi, realizzare un libro pop-up ambientato a Forlì, da quale luogo partirebbe?

"Sicuramente partirei dal gioco prospettico che si potrebbe realizzare con le colonne del Chiostro di San Mercuriale: mi sembra già di vedere la doppia pagina pop-up che lo rappresenta". IN

"LA MAGIA RISIEDE NEL FATTO CHE NON TI IMMAGINI MAI CHE COSA È RINCHIUSO NELLA PAGINA CHE STAI PER APRIRE. LA SORPRESA LA SI VIVE A OGNI PAGINA PERCHÉ I CARTOTECNICI USANO COSTRUZIONI SEMPRE PIÙ COMPLESSE, EMOZIONANTI E ARTICOLATE".

NELLA PAGINA PRECEDENTE, MASSIMO MISSIROLI CON IL LIBRO *PINOCCHIO*. IN ALTO, UN SUO LIBRO POP-UP.